



Cod. I2 – P2
Cod. LMS / gr

Circolare n. 155

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale

Prot.: 0002858

Data: 19/12/2017

Alle Stazioni Appaltanti d'Italia
LORO SEDI

e, p.c.

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Avvisi e bandi per affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria redatti in violazione all'art. 24, commi 8, 8 bis e 8 ter del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017

Si ricorda che, con il cosiddetto “Decreto Correttivo” (D.Lgs 56/2017) sono state apportate numerose modifiche al Codice dei Contratti. Una di queste riguarda le modalità di calcolo dell'importo da porre a base di gara negli affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria. Infatti, mentre il testo originario del Codice rendeva facoltativo l'utilizzo del Decreto Parametri (oggi D.M. 17 giugno 2016) per il calcolo dell'importo a base di gara, negli affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria, il testo dell'art. 24, comma 8 del Codice, così come modificato dal “correttivo”, **rende obbligatorio l'uso del suddetto decreto parametri.**

Il nuovo testo infatti, facendo riferimento ai corrispettivi calcolati con c.d. “Decreto Parametri” così recita: “(...) *I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento (...)*”. Inoltre, il testo dell'art. 24, comma 8 ter stabilisce che: “(...) *Nei contratti aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura la stazione appaltante non può prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso (...)*”.





Ne deriva che, in base alle vigenti disposizioni di legge, è obbligatorio porre a base di gara i corrispettivi individuati nel D.M. 17 giugno 2016 e ss.mm.ii.

Si sottolinea che il ricorso al suddetto Decreto risulta fondamentale per calcolare l'importo a base di gara e dunque per determinare la procedura di affidamento che, come stabilito dagli artt. 36 e 157 del Codice dei Contratti, varia in relazione all'importo stimato dei corrispettivi posti a base di gara.

E' del tutto evidente che le Stazioni appaltanti che non rispettino le regole stabilite dalla norma sopra richiamata, rischiano di affidare Servizi di Architettura e Ingegneria con procedure errate (affidamento diretto anziché procedura negoziata invitando almeno 5 OO.EE. o procedura aperta), violando i principi più elementari della trasparenza.

E' stato recentemente rilevato che alcune stazioni appaltanti hanno continuato ad operare in violazione all'art. 24, comma 8 sopra citato, probabilmente prendendo spunto dalla procedura indetta dal Comune di Catanzaro - ove il PSC era retribuito con un compenso pari a un euro - e dai contenuti della Sentenza del Consiglio di Stato 4614/2017.

Giova precisare che la causa da cui ha avuto origine tale sentenza, pubblicata il 3 ottobre 2017, è stata discussa in Camera di Consiglio il 9 marzo 2017, data in cui non era ancora vigente il cosiddetto Decreto Correttivo (D.Lgs. 56/2017).

La Sentenza, quindi, non poteva tener conto del più volte citato "Correttivo", dal momento in cui all'epoca della discussione non era ancora vigente.

Si raccomanda dunque alle Stazioni Appaltanti, al fine di non esporre i RUP a responsabilità dirigenziali di tipo amministrativo e penale, di osservare con scrupolo le norme sopra richiamate che, nella predisposizione di bandi e avvisi per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria, impongono il ricorso al c.d. Decreto Parametri per il calcolo dell'importo da porre a base di gara.

Si ricorda, infine, che il Consiglio Nazionale scrivente, al fine di supportare le Stazioni Appaltanti nelle procedure di affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria, ha redatto una Guida ai Bandi, ai quali sono allegati tutti gli schemi di avvisi, bandi e documenti di gara.

Tale Guida e il relativo materiale a corredo, costantemente aggiornati in relazione all'evoluzione della normativa del settore dei lavori pubblici, sono stati recentemente revisionati proprio in riferimento al più volte citato *decreto correttivo* (D.Lgs. 56/2017).

Già pubblicata anche in versione cartacea, la Guida è on-line e scaricabile al seguente link:

<http://www.awn.it/professione/lavori-pubblici/guida-alla-redazione-dei-bandi>



